

Nota alla stampa

Migranti morti a largo di Lampedusa

Ripamonti: continuare a rimanere fermi e indifferenti davanti all'abominio delle morti nel Mediterraneo è la barbarie

Ancora un **naufragio al largo di Lampedusa**. Quattro i dispersi tra cui due fratellini: un neonato di 3 mesi e uno di 6 anni.

Fra i 33 sopravvissuti ci sono i genitori delle **due piccole vittime**. Erano su una piccola barca partita dalla Tunisia, affondata nelle acque davanti Lampedusa.

Appena due giorni fa un'altra **tragedia del mare**: una barca si era ribaltata sempre al largo dell'isola, in 40 erano stati tratti in salvo ma tre risultano ancora dispersi.

P. Camillo Ripamonti, presidente **Centro Astalli**, nell'esprimere profondo cordoglio per le vittime, sottolinea: "È urgente intervenire nel Mediterraneo per **porre fine all'ecatombe** pressoché quotidiana **di migranti**. La politica, anche quella europea, assuma la propria responsabilità di **governare le migrazioni**. Illusorio e senza prospettive continuare a parlare di strategie per fermare le migrazioni. Le migrazioni non possono essere fermate ma devono essere governate. Continuare a rimanere fermi e indifferenti davanti all'**abominio delle morti nel Mediterraneo** non può essere strategia politica, perché è la barbarie".

#conirifugiati #ciriguarda #unnuovonoi

Ufficio stampa Centro Astalli:

Donatella Parisi: tel: 06 69925099 - d.parisi@fondazioneastalli.it

www.centroastalli.it - Twitter: @CentroAstalli - Facebook: Centro Astalli